



Roma 00199
Via di Tor Fiorenza, 35
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235
URL: www.uilfpl.it
E-mail: info@uilfpl.it

Roma, 21 giugno 2012

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. n°491/12/ML/ss

Servizio: organizzazione

Oggetto: vertenza lavoro pubblico

Ai Segretari Regionali UIL FPL

Ai Segretari Provinciali UIL FPL

LORO SEDI

Cari amici e compagni,

nonostante le nostre continue pressioni per l'apertura di un tavolo di confronto sui temi della spending review e della riforma della pubblica amministrazione il governo continua con le sue uscite estemporanee e propagandistiche.

Vi inviamo in allegato la nota unitaria di Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl, Uil-Pa sulla vertenza sul lavoro pubblico e la lettera di richiesta urgente di incontro inviata oggi al Presidente del Consiglio, prof. Mario Monti, dai segretari generali confederali Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, invitandovi a darne la massima diffusione sui luoghi di lavoro.

Vi informiamo, altresì, che il 27 o 28 giugno p.v. alla Camera dei Deputati vi sarà la discussione sulla spending review nella quale il governo sembra intenzionato a chiedere il voto di fiducia; vi allertiamo fin da ora per garantire, durante le suddette giornate, una adeguata partecipazione ad un presidio di protesta davanti a Montecitorio che abbiamo intenzione di concretizzare in caso di stallo dell'attuale situazione.

Seguiranno ulteriori comunicazioni sullo sviluppo della vertenza in atto.

Fraterni saluti.

Il Segretario Generale

f.to Giovanni Torluccio



NOTA ALLE STRUTTURE

La vertenza sul lavoro pubblico non può rimanere oltre racchiusa nei titoli dei giornali. La politica degli annunci che questo governo sta perseguendo è inaccettabile perché non fa altro che produrre un clima di incertezza e di disagio crescente fra i lavoratori.

Le misure che fino a questo momento sono state anticipate alla stampa, costituiscono un attacco alla dignità e al valore del lavoro pubblico e non contengono alcun piano complessivo di riforma. Si limitano a tagli e interventi che finirebbero per indebolire sensibilmente il sistema dei servizi pubblici e del welfare, con gravissime ripercussioni su dipendenti pubblici e cittadini.

L'atteggiamento ondivago e schizofrenico dei vari ministri è anche l'espressione della mancanza di coordinamento all'interno dell'esecutivo. E di un metodo inammissibile di chiusura al dialogo con le parti sociali, sordo alle preoccupazioni che abbiamo più volte sottolineato.

E' ora che il governo esca allo scoperto: che mostri il reale contenuto dei provvedimenti che ha intenzione di adottare su pubblico impiego e spending review e che apra un tavolo di confronto con i lavoratori, smettendo di sfuggire alle discussioni nel merito.

La richiesta di incontro inviata oggi dai segretari generali delle confederazioni di Cgil Cisl Uil al presidente del consiglio Mario Monti (allegata) è in questo senso un passo determinate. E' il segnale che la misura è colma e che non c'è spazio per ulteriori rinvii. Ma è anche il richiamo all'accelerazione che il sindacato deve saper dare alla vertenza.

Per questo è fondamentale che nei prossimi giorni e nelle prossime settimane anche la nostra mobilitazione salga di intensità, a partire dai posti di lavoro e dai territori fino al livello nazionale. E' necessario che la nostra battaglia sia sostenuta a tutti i livelli da iniziative efficaci di supporto, per dare massima diffusione e massima pervasività al nostro messaggio tra i lavoratori e i cittadini.

Con questo fine tutte le strutture sono chiamate ad uno sforzo straordinario di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione. Mettendo in atto tutte le forme di lotta, tutela e denuncia che si rendano necessarie per dare forza alla nostra azione sindacale unitaria.

Rossana Dettori
(Fp-Cgil)

Giovanni Faverin
(Cisl-Fp)

Giovanni Torluccio
(Uil-Fpl)

Benedetto Attili
(Uil-Pa)

Cgil

Cisl

Uil

Roma, 21 giugno 2012

Prof. Mario Monti
Presidente del Consiglio
dei Ministri

ROMA

OGGETTO: Richiesta urgente incontro.

I Segretari Generali di CGIL, CISL, UIL richiedono un incontro urgente da Lei presieduto con la presenza dei Ministri interessati (Economia, Pubblica Amministrazione, Rapporti con il Parlamento) nel quale affrontare i temi della spending review e delle misure che riguardano il lavoro pubblico.

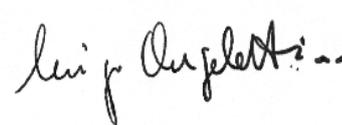
L'urgenza è determinata dalla necessità sia di conoscere i provvedimenti che il Governo, nella sua collegialità, intende assumere e sui quali sale fortissima la preoccupazione e la tensione nel mondo del lavoro sia di confrontarsi su questi.

Cordialmente.

Susanna Camusso

Raffaele Bonanni

Luigi Angeletti



00198 Roma
Corso D'italia, 25
Telefono 06/84761

00198 Roma
Via Po, 21
Telefono 06/84731

00187 Roma
Via Lucullo, 6
Telefono 06/47531



Comunicato stampa Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl e Uil-Pa

Lavoro Pubblico-Spending Review: basta fughe in avanti e uscite estemporanee
Ministro Patroni Griffi e Governo rispettino intesa e ci convochino

Roma, 21 giugno 2012

“È divenuto intollerabile questo clima di incertezza, condizionato da costanti indiscrezioni giornalistiche e fughe in avanti sul tema della spending review e della riforma della pubblica amministrazione, che negano i contenuti dell'intesa faticosamente raggiunta da Governo, sindacati ed enti locali. Il Governo risponda celermente alla richiesta di incontro di Cgil, Cisl e Uil, e si confronti con le organizzazioni dei lavoratori per evitare ulteriori gravi errori di sottovalutazione”. In una nota congiunta Rossana Dettori, Giovanni Faverin, Giovanni Torluccio e Benedetto Attili, rispettivamente segretari Generali di Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl e Uil-Pa lanciano un ultimatum al Governo: “ci sia un confronto vero e la si smetta di inquinare il clima sociale con le solite, stantie campagne contro il lavoro pubblico”.

“La necessaria riorganizzazione non può tradursi nell'ennesima serie di tagli lineari o in riforme pressappochiste come quella delle Agenzie Fiscali, una battuta d'arresto nella lotta all'evasione fiscale, elemento che credevamo essere un punto qualificante dell'azione del Governo Monti. Allo stesso modo è inaccettabile dover tornare a confrontarsi con le iniziative di propaganda, come l'ultima sortita del Ministro Patroni Griffi sul divieto alle chiamate interurbane o ai dispositivi mobili. I veri risparmi – continuano i quattro sindacalisti – si possono ottenere con un piano di modernizzazione che investa nella banda larga e utilizzi le nuove tecnologie per comunicare gratuitamente”.

“Non accettiamo che una riforma debba tradursi in una riduzione dello spazio pubblico e non in un ridisegno della Pa e dei singoli enti in grado di ottimizzare i costi, mantenendo l'offerta di servizi senza colpire i lavoratori e senza additarli come la causa del nostro declino. Se il Governo intende davvero riformare gli apparati pubblici per agevolare la ripresa e modernizzare il Paese, troverà la nostra collaborazione. In caso contrario – conclude la nota - troverà la nostra ferma opposizione e la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici”.